Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

MOVIMENTATA SEDUTA IERI IN CAMPIDOGLIO

## Condannati da tutti i settori gli insulti dei fascisti a Fermi

*Nobile reazione dell'assemblea a uno sfacciato intervento di Aureli*
*Le parole di Natoli — Modesta indennità accessoria ai capitolini*

Una sfacciata provocazione fascista, inscenata dal gruppo missino in Consiglio comunale dopo che il Sindaco aveva commemorato con nobili parole la figura eminente del fisico Enrico Fermi, è stata validamente rintuzzata dall'assemblea unanime nel corso della seduta di ieri sera in Campidoglio.

Svolte le consuete interrogazioni e data lettura del verbale, l'ing. REBECCHINI si era levato dal suo posto di presidente dell'assemblea per rievocare il passato e l'opera dello scienziato che la persecuzione razziale aveva indotto ad emigrare negli anni della tirannide fascista. Nel corso della breve commemorazione, che il Sindaco aveva concluso informando di aver già espresso, a nome della cittadinanza, le condoglianze alla famiglia in lutto, mentre due dei tre consiglieri missini presenti alla seduta si erano levati in piedi come tutti gli altri, un terzo, il consigliere Caporilli, aveva ritenuto di non doversi associare neppure a questa elementare manifestazione di ossequio.

Probabilmente, nessuno dei consiglieri avrebbe rilevato il disprezzo ostentato che il consigliere fascista aveva mostrato nel corso della commemorazione, se a questa ottusa manifestazione di odio non se ne fosse aggiunta un'altra ancora più grave: la dichiarazione del missino AURELI che mostrava di aver come unica mira l'insulto allo scienziato, e per il quale la commemorazione di Fermi era da ritenersi indegna. Indegna perchè Fermi « si era schierato dalla parte dei nostri nemici » nel corso dell'ultima guerra, mentre certe manifestazioni di cordoglio devono essere riservate solo « ai grandissimi figli dell'Italia nostra ».

La sfacciata sparata del missino, che nel corso del suo intervento era stato più volte invitato a tacere perfino dai banchi della Giunta, suscitava una reazione immediata, unanime, che lasciava il gruppetto fascista isolato e scornato. Attaccava subito ADDAMIANO (ind.), il quale ricordava che Fermi era stato cacciato dall'Italia in conseguenza della infame persecuzione razziale che aveva colpito sua moglie. I missini crescevano di tono nella loro gazzarra e si udiva Bracci urlare « Hiroshima! », mentre Natoli lo invitava a tacere per semplici ragioni di pudore, e mentre LOMBARDI (d. c.) sottolineava la vita impossibile alla quale la dittatura fascista aveva costretto la famiglia di Fermi.

Il compagno NATOLI si dichiarava sorpreso e indignato per le parole pronunciate da Aureli e ricordava come l'allontanamento di Fermi fosse conseguenza della manifestazione forse più barbara del regime fascista: la persecuzione razziale, nata dal clima di odio che scavò un solco tragico fra gli italiani, proprio come da taluno si tenta oggi di ripetere. Grossolano definiva quindi Natoli il tentativo dei fascisti (proprio loro!) di addossare agli scienziati la responsabilità dell'impiego dell'arma atomica; e stolto, inoltre, per l'ottusa manifestazione di incomprensione del dramma nel quale si dibatte lo scienziato moderno. Si vorrebbe che lo scienziato divenisse analfabeta, che distruggesse i laboratori e infrangesse le provette che servono ai suoi esperimenti? Si vorrebbe un suo ritorno alla natura? Sì, l'atomica è una arma terribile di sterminio, ma non solo a questo può servire l'energia nucleare. E se è vero che esiste ancora oggi il pericolo che l'arma atomica possa venire impiegata, è sui governi che i popoli debbono agire perchè si creino e si mantengono le condizioni onde la minaccia atomica venga allontanata e sventata.

I fascisti ammutolivano di colpo. Ma l'indignazione vivissima in tutti i settori dell'assemblea si esprimeva ancora negli interventi nobilissimi di MONICO (d. c.), BORRUSO (assessore repubblicano), LUPINACCI (assessore liberale), LA PIETRA (d. c.) e CARONIA (d. c.). Al che i missini tentavano invano di replicare con successo, giacchè il loro isolamento, di fronte alle espressioni unanimi di difesa dei sentimenti più nobili di civile progresso dell'umanità, appariva ormai totale e segnava il fallimento clamoroso della loro provocazione.

Fra le deliberazioni approvate, da notare la decisione unanime di corrispondere al personale capitolino una indennità accessoria pari al 10% degli assegni utili al trattamento di quiescenza. Invano il compagno CIANCA e il d. c. SANTINI hanno chiesto che la percentuale fosse aumentata e che la questione venisse rinviata in commissione per nuovo esame.

Una informazione, ancora. Rispondendo a una interrogazione del socialdemocratico Farina, l'assessore Giannelli ha annunciato che entro dicembre verranno aperti al transito pedonale i sottopassaggi di piazza dei Cinquecento.

E infine, una promessa del Sindaco, fatta inserire a verbale dal compagno Natoli: la relazione della commissione della casa sarà discussa subito dopo l'approvazione del piano di opere straordinarie da finanziare con i secondi 11 miliardi di mutui della leggina speciale.

### Agitazione alla Rinascente alla STANDA e all'UPIM

L'agitazione dei lavoratori del commercio, che rivendicano un acconto di 5 000 lire mensili sui miglioramenti richiesti dall'Organizzazione sindacale unitaria, si va estendendo

Ieri è stata la volta del personale della Rinascente, Upim, Standa, Unione Militare e Zingone.

Nell'assemblea tenutasi ieri alla C.d.L. i lavoratori, dopo aver preso atto della posizione dell'Unione Commercianti tendente a respingere qualsiasi ragionevole proposta, hanno deciso di intensificare l'agitazione.

### I risultati definitivi delle elezioni alla FATME

Lo spoglio definitivo dei voti per le elezioni della Commissione interna nella fabbrica metalmeccanica FATME ha dato un risultato non pienamente conforme a quanto abbiamo pubblicato ieri, sulla base di informazioni parziali e non completamente esatte.

Il risultato definitivo, comunque, conferma la maggioranza assoluta della lista della CGIL.

Ecco il testo del comunicato, emesso a questo proposito, dall'ufficio stampa della CGIL:

« Un notevole successo è stato riportato dalla lista unitaria della CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione Interna allo stabilimento FATME.

Su 934 voti validi la lista della CGIL ha conquistato 645 voti e la lista *Unità Democratica*, che raccoglieva gli aderenti alla CISL, alla UIL, alla CISNAL ed alcuni indipendenti, ha ottenuto 238 voti.

« Rispetto alle elezioni del 1953, la lista della CGIL ha riportato 119 voti in più. Pertanto, i sette posti in palio sono stati così attribuiti: lista CGIL 4 posti (3 fra gli operai, 1 fra gli impiegati); lista *Unità Democratica*, che si è avvalsa dei resti, 3 posti: 2 fra gli operai e 1 fra gli impiegati.

« Il successo della lista unitaria della CGIL è tanto più significativo ove si consideri che nell'anno in corso sono stati assunti, con carattere discriminatorio e attraverso alcune parrocchie, oltre un centinaio di lavoratori sui quali, sino all'ultimo momento, è stata esercitata un'intensa pressione affinchè votassero contro la CGIL ».

### Assemblee di cellula

**Nel quadro** della campagna di tesseramento e reclutamento tutte le cellule stanno convocando in questi giorni le assemblee straordinarie. Ad alcune di queste assemblee, su richiesta delle cellule stesse, partecipano i compagni membri del Comitato Direttivo della Federazione.

**OGGI:**

Ore 16,30 quinta cellula Poligrafico Gino Capponi, sezione Appio. « Lotta dei lavoratori per la difesa e lo sviluppo del Poligrafico » (Otello Nannuzzi).

Ore 18: cellula Ammiraglio di Piazza Verdi, sezione Parioli. « Conferenza Nazionale del Partito » (Venturo Valentini).

Ore 18 cellula Cinecittà, sezione Quadraro. « Conferenza Nazionale del Partito » (Franco Coppa).

Ore 19,30 cellula dei pescatori e dei lavoratori del porto, sezione Fiumicino. « Conferenza Nazionale del Partito » (Edmondo Paolinelli).

Ore 20,30 cellula della « Tribuna », sezione Flaminio. « Conferenza Nazionale del Partito » (Renato Venditti).

## Un ladruncolo di 12 anni sorpreso a rubare sul tram

Aveva portato via l'incasso al bigliettaio — Il fatto è accaduto sul « 13 »

Siamo abituati, per necessità di mestiere, a conoscere ogni gorno gente disonesta: truffatori, ladri, furfanti di ogni tipo e, talvolta, assassini persino.

La dimestichezza, per così dire, ha tolto loro, ai nostri occhi ogni falsa vernice; non fanno paura, non suscitano nemmeno una particolare emozione. Si riesce sempre a ricondurli ad una dimensione umana spazzando via i falsi clichè letterari o cinematografici.

Eppure, malgrado un simile atteggiamento che taluni chiamano « deformazione professionale », noi stessi restiamo sbigottiti e pensosi dinanzi a particolari casi di delinquenza: dinanzi, per esempio, ad un abile ladro, troppo abile, di dodici anni. Non si tratta, si badi, di un ladruncolo di caramelle, ma di un autentico criminale precoce. F.M. ha approfittato, l'altra sera, del fatto che il fattorino Evaristo Bernardis era sceso un momento da una vettura della linea « 13 », al capolinea dell'Acqua Bullicante, per rubare l'incasso contenuto nella cassettina. Due passanti, accortisi dell'accaduto, hanno inseguito il ragazzo, che si era dato alla fuga, e lo hanno acciuffato.

Al commissariato F.M. ha dato indirizzo e generalità falsi. Solo dopo un lungo e stringente interrogatorio, il ragazzo è crollato ed ha confessato il suo vero nome. E' stato denunciato per furto all'Autorità Giudiziaria. L'episodio è tutto qui, banale forse, ma certo di eccezionale gravità. Non si dica semplicisticamente: la guerra. Non basta. Questo ragazzo è nato alla fine del conflitto, è cresciuto negli anni « facili » del dopoguerra, ma è vissuto pur sempre nella pace. Altre influenze deve aver subito, altre condizioni di vita debbono averlo turbato. Non le conosciamo nel caso particolare di F.M., ma le abbiamo sempre osservate e le osserviamo ogni giorno. Esistono le borgate e le baracche, la miseria e gli espedienti per vincerla, i fumetti e certo cinema fatto di violenza e di apologia della violenza.

Tutto ciò esiste, e non in una facile retorica, ma nella realtà. Come esiste F.M., un abile, troppo abile, ladro di dodici anni. E' sul nesso esistente fra l'episodio ed una tale realtà che occorre riflettere, non sulla singolarità di un fatto di cronaca nera.

LE SEZIONI COMUNISTE AL LAVORO IN TUTTA LA CITTA'

## *Una riunione per il tesseramento della cellula "Ethel Rosenberg"*

Incontri e discussioni con le compagne - Sei nuove iscritte in una settimana - La segretaria di cellula. Maria Quadri - L'obiezione di una universitaria - « Brindiamo all'anno nuovo! »

*L'altra sera, alla sezione Tuscolano, festa per il tesseramento, celebrata dalle donne della cellula « Ethel Rosenberg ».*

*Una settimana fa le attiviste e le collettrici si erano riunite qui in sezione, avevano approntato un programma per condurre la loro campagna di reclutamento e tesseramento, e suddivisosi in taluni settori questo quartiere dei « grattacieli », con slancio e vivacità giovanile si erano messe al lavoro, recandosi in visita nelle case delle compagne.*

*Questi incontri, nel corso dei quali le collettrici si son soffermate a intavolare un'ampia conversazione con le compagne, sulla situazione politica, le cose particolari della vita e le condizioni di famiglia, hanno ravvivato i legami di quelle donne, che per ragioni di lavoro, dispongono di poco tempo, con la sezione.*

*Una settimana di visite dunque, che hanno dato dei risultati assai positivi: quasi tutte già nuovamente reiscritte le compagne; una nuova compagna, venuta in cellula per trasferimento; sei nuove iscritte: complessivamente, in questo momento, la « Rosenberg » che prima contava 29 compagne, ne ha 34.*

*Le compagne invitate alla festa arrivano ad una ad una, con un leggero ritardo. Altre sono sollecitate per telefono. Chi risponde, ora sta dando l'ultimo tocco ad un vestito, ora attende la cliente per provare un soprabito, ora è, comunque, affaccendata, ora, infine, è per la strada.*

*Giovanna Gargagli, laureanda in scienze economiche, nell'attesa della festicciola, discute con Maria Quadri, la responsabile della cellula, sulla opportunità o meno — come questa compagna intende — che le donne, in sezione, allarghino il discorso sui problemi della cultura, senza che abbiano una base culturale solida. La compagna Quadri replica dicendo che proprio questa è la lotta per l'emancipazione, e sarebbe fuori luogo attendersi che le donne diventassero prima tutte letterate, per poter discutere di storia, di economia o di socialismo.*

*Maria Quadri è un po' l'anima di questa cellula. Giovanissima, attiva, simpatica, alla vita di partito unisce le buone letture dei nostri classici, e perciò è più preparata delle altre compagne. Quando le donne son riunite nel salone tutto lindo della sezione, è lei ad aprire l'assemblea, salutando le nuove iscritte, e facendo un pò lo storia della sezione e della cellula « Rosenberg ».*

*Qui, fino al 7 giugno del '53, avevano sede tre cellule: i locali erano degli scantinati, invero poco frequentati. Queste cellule dipendevano dalla sezione Tuscolano.*

*La zona, il 7 giugno, votò comunista in ragione di cinque suffragi per compagno (media cittadina, tre per compagno). Si pensò allora di costituire una cellula femminile, la « Rosenberg », subito dopo il sacrificio di quei martiri, e, nel marzo, finalmente, con quelle tre cellule venne costituita la nuova sezione Tuscolano (la vecchia prese il nome di « San Giovanni »), che ora conta diciassette cellule con 761 compagni.*

*Osserviamo queste compagne, mentre la Quadri sta parlando con il suo accento vivace. Con lei, nel corso della settimana, abbiamo fatto insieme le visite per le case, ed ora vediamo nella sala talune delle nostre conoscenti, con le quali abbiamo conversato. Andando casa per casa, Maria Quadri e le altre attiviste si sono incontrate con le familiari delle compagne, hanno parlato con loro, hanno sentito come desiderassero, dopo tanti contatti, dopo aver seguito la nostra stampa, e approvato certe campagne del partito, d'iscriversi. Ecco Jolanda Bellucci, di 17 anni, una sartina dagli occhi verdi, che lavora in un bugigattolo, tre metri per uno e mezzo, insieme con altre due lavoranti, pure compagne. Costei vive in una casa al Quadraro tre metri per quattro, con altre sette persone. Per Jolanda, appena iscritta, il partito è la casa, il lavoro, il pane. Nel piccolo laboratorio, curva sotto la lampada, Jolanda ha conosciuto il partito ed è entrata a farne parte. Luisa Giustini, 18 anni, viene dalla F.G.C.I.: questa bella ragazza dagli occhi celesti ha conosciuto cos'è il partito al tempo della lotta contro la legge truffa. Anna Maria Sbarra, 19 anni, sartina, figlia di compagni, è entrata nel partito, perchè « ha raggiunto l'età ». Questa presso a poco, è la trafila delle altre nuove iscritte.*

*Questa cellula « Rosenberg » è diventata così numerosa perchè sono state reclutate diverse compagne quest'anno nel corso di lotte molto sentite dalla popolazione: talune delle donne, qui riunite, hanno preso parte, quando non erano ancora iscritte, alle manifestazioni contro l'aumento delle imposte, dei prezzi, dei fitti, delle tariffe tranviarie, ecc.; contro la politica comunale perseguita dalla Giunta d. c. e contro la politica del governo.*

*Le compagne condotte dal partito, opportunamente e con impegno seguite dalla cellula, hanno dato prospettiva all'attività delle compagne, e la cellula, d'altra parte, benchè giovanissima, con quest'azione si è fatta, come si suol dire, le ossa.*

*« Noi siamo comuniste, ci siamo iscritte al partito non già per prendere una tessera, ma per dare la nostra attività — dice la compagna Quadri — perchè siamo convinte che soltanto con una vasta azione di tutti i cittadini sia possibile avviare a soluzione i problemi fondamentali del lavoro, dei salari, della casa, della pace, che interessano il nostro avvenire... ».*

*Son venute qui, chi dai « grattacieli », chi da povere abitazioni, queste donne, di vari ceti sociali, pienamente convinte che l'anticomunismo, sul quale continuano a puntare le classi dirigenti, è solo uno strumento per ribadire la difesa del privilegio, mettendo da parte i problemi vitali che stanno a cuore della gente semplice, onesta, che vive del proprio lavoro.*

*Quando queste donne si avviano al buffet, per consumare un vermuth e una pasta, e celebrare così, con allegrezza, questa giornata di tesseramento, così importante per loro, un augurio sorge spontaneo. « Brindiamo all'anno nuovo compagne! », esclama, con il suo sorriso gioviale la compagna Giustini.*

*E sì, con il tesseramento, un anno nuovo, decisivo per la soluzione dei problemi di Roma, nazionali e del mondo intero, si dischiude alle compagne della cellula « Rosenberg ».*

r. m.

### CONVOCAZIONI

**Partito**

**Settimana del Partito nelle borgate e nell'Agro romano:**

Le seguenti sezioni facciano pervenire alla commissione propaganda della Federazione il programma stabilito per lo svolgimento della « Settimana del Partito » (5-12 dicembre): Acilia, Acqua Acetosa, Capannelle, Casal Morena, Casilina, Casona, Fiumicino, Forte Aurelio, Gallicano, Gordiani, Laurentina, Maccarese, Magliana, Montesperello, Ostia Antica, Ostiense, Ottavia, Prenestino, Prenestina, Ponte Galeria, Ponte Mammolo, Portuense, Primavalle, Quarticciolo, S. Basilio, Serpentara, Tiburtino, Tor Sapienza, Trullo, Valle Aurelia, Val Melaina, Vermicino, Villa Certosa, Villaggio Breda.

**Alimentaristi**: Compagni dirigenti del sindacato oggi alle ore 16,30 in Federaz.

**Enti Locali**: Tutti i compati di cellula, i compagni delle commissioni interne, attivisti e collettori del Comune, della Nettezza Urbana, della Provincia dell'EPT alle ore 17,30 di domani a Piazza Lovatelli.

**Cellula dell'Università**: Domani alle ore 17,30 assemblea straordinaria in via de Ramni 4 sul tema: Tesseramento e Conferenza Nazionale del Partito. Interverrà il compagno Otello Nannuzzi.

**F.G.C.I.**

**Oggi alle ore 18,30** in Federazione sul tema dei responsabili dei gruppi giovanili di azienda

### Radio e TV

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 12,15: Orchestra Vine. — 12,45: Conversazione — 12: Musica per banda — 12,15: Orchestra Ferrari — 13,15: Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali: — 14,15-14,20: Chi e di scena? — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Musica da ballo — 18: Musica sinfonica — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: — 18,45: Orchestra Savina — 19,15: Punto di raffiro — 19,30: Canta Carol Danell — 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali: — 21: La quadriglia — 21,05: Nel trentennio della morte di Giacomo Puccini — 22,15: Il diavolo a Pietraviva — 23: Duo Pomerantz-Brandi — 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,30-11: Nostra casa quotidiana — 13: Orchestra Fragna — 13,30: Giornale radio — 14: Il contagocce - Orchestra Fenati - Negli intervalli comunicati commerciali: — 14,30: Il disco solo — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Folklore musicale d'Italia — 15,30: Orchestra Milleluci — 16: Terza pagina — 17: Concerto vocale strumentale — 18: Giornale radio — 18,45: Buon costume e mal costume — 19: Classe unica — 19,30: Orchestra Lattazzi - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia - Il campanile d'oro - Ultime notizie — 22: R.R. 88 A. — 22,30: Concerto di André Kostelanetz — 23-23,30: Sparfetto.

**TERZO PROGRAMMA** — 19: Musica in microsolco — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Ricordo di Ferdinando Neri nel trigesimo della morte — 21,40: « El siglo de oro » - L'edizione del Sindaco di Daganzo — 22,05: Storia della Dodecafonia.

**TELEVISIONE** — 14,50: Televisione Europa — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,15: Dittagrafom insolite — 20,45: Telegiornale — 21: La fossa dei peccati — 22,30: Dibattito su un argomento di attualità — 23: Rapsodia Telegiornale.

DRAMMATICA SCENA NELLA CENTRALISSIMA VIA LUDOVISI

## Il principe Lanza di Trabia si uccide lanciandosi nel vuoto dalla finestra

*Il patrizio siciliano, marito dell'attrice Olga Villi, era da tempo ammalato ma non intendeva sottoporsi alle cure - Sensazione negli ambienti sportivi dove il principe era conosciutissimo*

Il principe Raimondo Lanza di Trabia, e presidente della associazione di calcio del « Palermo », marito della nota attrice Olga Villi, proprietario di estesi possedimenti in Sicilia, si è ucciso ieri gettandosi da una finestra del secondo piano dell'albergo « Eden » nella centralissima via Ludovisi.

La drammatica scena è accaduta fulminea alle 11,35. L'operaio Aristide Tagliani, il giovane Sergio Velletrani e il guardiano del distributore di benzina Franco De Felice, che si trovavano a passare sul marciapiede hanno scorto un'ombra precipitare dall'alto, il corpo di un uomo che si abbatteva con un tonfo cupo sul selciato. Sono accorsi con il cuore in tumulto e, dopo aver fermato un taxi, hanno provveduto a trasportare il poveretto, che dava ancora segni di vita, al lontano ospedale di San Giacomo. Prima ancora che il chirurgo di guardia apprestasse i suoi ferri, l'uomo è deceduto.

Non sono state necessarie troppe indagini per identificare il mirto. Il centralino dell'ospedale è stato tempestato di telefonate, mentre già mezz'ora dopo cominciavano a giungere nella saletta del pronto soccorso gli amici e i congiunti. Il patrizio siciliano era giunto ieri mattina da Palermo in compagnia del fratello Galvano e della cugina, principessa Lanza di Scalea, ed aveva preso alloggio nel raccolto albergo « Eden » del quale era un affezionato cliente. I motivi che lo avevano spinto a compiere il viaggio erano quelli della sua salute: da tempo infatti accusava disturbi nervosi, una forma noiosa di esaurimento per la quale i medici siciliani gli avevano imposto severe cure.

Raimondo Lanza di Trabia trascurava di sottoporsi al regime indicatogli dai sanitari e aveva deciso di recarsi nella Capitale per sottoporsi alla visita di uno specialista suo amico. Nulla, nel contegno del patrizio, ha lasciato prevedere una decisione suicida, nè durante il viaggio (compiuto in piroscafo fino a Napoli e sul direttissimo da Napoli a Roma), nè durante la brevissima permanenza nella stanza numero 43, al secondo piano, che gli era stata assegnata dalla direzione dell'albergo. Alle 11,35, come abbiamo detto, il principe si è denudato completamente, è salito in piedi sul davanzale e si è quindi gettato a capofitto nel vuoto.

Il suicidio di Raimondo Lanza di Trabia, che secondo gli stessi congiunti sarebbe stato determinato da un improvviso sconvolgimento, dovuto alle sue condizioni nervose, ha suscitato grande impressione, soprattutto per il luogo e l'ora in cui è stato portato a compimento. Il patrizio siciliano era del resto assai noto negli ambienti sportivi e mondani. Per molti anni aveva guidato le sorti della società calcistica « Palermo », recentemente retrocessa in serie « B », e si era fatto notare in numerose competizioni automobilistiche al volante di potenti macchine sportive.

Il suo matrimonio con l'attrice Olga Villi, frutto di una decisione repentina, aveva reso nota la sua figura anche negli ambienti teatrali. Da qualche tempo, a causa delle sue condizioni fisiche era stato costretto a trascurare la maggior parte degli impegni mondani e si era ritirato nella quiete dei suoi possedimenti siciliani.

Nella tarda serata di ieri l'attrice Olga Villi è partita dalla stazione Centrale di Milano, per raggiungere la salma del marito.

### Due edili gravemente feriti in incidenti sul lavoro

Due gravi sciagure sul lavoro si sono verificate ieri, a cinque minuti di distanza l'una dall'altra, in due cantieri edili. Alle ore 13,10, lo stuccatore Fausto Pignotti, di 48 anni, abitante in via Ardesia, mentre lavorava nel cantiere di Renato Toffolo, in via Tiburtina 650, è stato colpito alla testa da una palanca caduta da una impalcatura in demolizione. Il poveretto ha riportato gravi contusioni alla scatola cranica, con stato di choc, ed è dovuto essere ricoverato in osservazione al Policlinico

Cinque minuti dopo, alle ore 13,15, nel cantiere Apollonio, in via Lidia, l'operaio Luigi Bastianelli è precipitato da una impalcatura alta ben 7 metri dal suolo, ferendosi gravemente alla testa. In grave pericolo di vita, egli è stato ricoverato all'ospedale di San Giovanni.

Su questo secondo incidente non si hanno particolari. Sembra, però, che il Bastianelli sia stato travolto dal crollo di una impalcatura, tanto che alcune tavole ed alcuni pali gli sono caduti addosso.

LEGGETE DOMANI IL SECONDO ARTICOLO SULL'EDILIZIA

**« Quanto incide il salario sul costo delle costruzioni? »**

CONTRO IL RIARMO TEDESCO

## Centinaia di cartoline consegnate alla Camera

I cittadini dei vari quartieri e delle varie categorie firmano in questi giorni migliaia di cartoline raffiguranti il gruppo marmoreo dei martiri delle Fosse Ardeatine e recanti la scritta « No al riarmo tedesco! Chiediamo una politica nuova per la pace e l'intesa fra tutti i popoli europei, per l'unione pacifica della Germania ». Le cartoline sono indirizzate nominalmente ai parlamentari dei vari gruppi e, richiamandosi al voto del Parlamento per una iniziativa italiana di pace, chiedono ai deputati e senatori di adoperarsi perchè l'Italia porti il suo contributo alla soluzione pacifica del problema tedesco, e alla distensione. Le prime centinaia di queste cartoline, sottoscritte a Ponte Milvio, San Saba, Testaccio e Primavalle, sono state recate ieri da una delegazione di partigiani della pace alla Camera. La delegazione è stata ricevuta dall'on. Carla Capponi, che ha rimesso le cartoline alle segreterie dei vari gruppi parlamentari.

### Stamane assemblea dei grandi invalidi

Stamane i Grandi invalidi di guerra torneranno ancora una volta a riunirsi nel cortile della Casa Madre, per importanti comunicazioni in merito all'annosa questione della 13. mensilità, rivendicazione tuttora in alto mare. Infatti, nel corso di una conferenza stampa, tenuta in sede ieri mattina dal signor Agostini, presidente della Sezione romana, è stato comunicato che probabilmente la discussione per la concessione della tredicesima, rinviata già una mezza dozzina di volte nel corso dell'ultimo mese, non verrà abbordata neanche stamane. Sembra che la discussione verrà invece affrontata venerdì prossimo dalla Commissione Finanze e Tesoro.

Stamane i Grandi invalidi, stanchi di tanti rinvii e tergiversazioni, rinnoveranno probabilmente le manifestazioni di protesta. Pare che non sia stata trovata ancora la copertura per la tredicesima, che ammonterebbe ad un miliardo e duecento milioni, per i quarantamila Grandi invalidi d'Italia. L'ammontare delle pensioni, per quanto è dato sapere, oscillerebbe da un minimo di 33 mila ed un massimo di 60 mila lire. Dei seimila Grandi invalidi di Roma soltanto i due terzi percepirebbero la tredicesima.

### Di Vittorio parteciperà alla riunione degli statali

**Alla riunione degli attivisti del Sindacato unitario dei pubblici dipendenti, che avrà luogo questa sera alle ore 18, nei locali della C.d.L., parteciperà il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario della C. G. I. L.**

### Riunione di propagandisti

Stasera alle ore 18,30 alla Camera del Lavoro sono convocati i propagandisti della Federazione Comunista, della Federazione Socialista e delle organizzazioni sindacali per la preparazione della « Giornata per la Rinascita della Montagna ». Introdurrà la riunione il compagno Mario Mammucari.

MORTALE SCIAGURA IN UN CANTIERE

## Guardiano ucciso al Flaminio dalle esalazioni del braciere

Un guardiano di un cantiere edile nei pressi della via Flaminia, è rimasto ucciso dalle esalazioni di un braciere. Il mortale incidente è accaduto la scorsa notte ed è stato scoperto nelle prime ore del mattino di ieri dai primi operai che si sono recati a lavorare nel cantiere: seduto su una rozza sedia, ricoverata da una cassetta, nell'interno del bugigattolo adibito a magazzino ed a rifugio del guardiano di notte del cantiere stava il cadavere di un giovane.

Gli uomini hanno immediatamente avvertito il commissariato di polizia del Flaminio. Il cadavere è stato identificato per quello del diciottenne Silvio Di Giustino, un giovane manovale che aveva sostituito, durante la notte scorsa, il guardiano titolare ammalato.

Le indagini hanno richiesto poco tempo: per proteggersi dal freddo della notte, che filtrava attraverso le pareti sconnesse della capanna, il povero giovane aveva acceso il braciere, senza avere però l'accortezza di socchiudere le finestre, per far uscire le esalazioni di ossido di carbonio.

### Sospeso lo sciopero all'autoparco della CRI

Il Sindacato unitario della Croce Rossa Italiana invita tutti i lavoratori addetti al servizio Autoparco a non astenersi dal lavoro nella giornata di oggi perchè è stata risolta la vertenza per la quale lo sciopero era stato disdettato

### Nozze d'argento

Oggi i compagni Olga ed Ezio Benedetti festeggiano le loro nozze d'argento. Alla compagna Olga, membro del nostro Comitato Federale e al marito Ezio, dirigente della sezione Appio Nuovo, gli auguri dei compagni della Federazione e dell'*Unità*.

IERI ALLE 11,45 AL CONFINE TRA DUE PODERI DELL'O.N.C.

## Un aereo precipita nei pressi di Latina I due piloti carbonizzati dalle fiamme

Un aeroplano militare è precipitato ieri mattina nei pressi di Latina. Le due persone che si trovavano a bordo, il sottotenente Vito D'Aquino, di 26 anni, da Latina, e il sergente pilota Mario Fattorini, di 21 anni, da Uzzano, in provincia di Pistoia, sono decedute.

La mortale ed impressionante sciagura è avvenuta alle ore 11,45, in località Borgo Piave, proprio al confine tra i poderi dell'Opera nazionale combattenti contrassegnati con i numeri 156 e 160. L'apparecchio, un monomotore a due posti, immatricolato M.M. 53.085, che era pilotato dal sottotenente D'Aquino, ha improvvisamente perduto quota e si è abbattuto al suolo, incendiandosi. I due sventurati aviatori, o perchè tramortiti dalla caduta, o perchè sorpresi dall'incendio prima di potersi districare dai legami che li avvincevano ai seggiolini, sono rimasti prigionieri nell'aeroplano, che si è tramutato in una trappola incandescente.

Sulle cause della sciagura, che ha gettato il lutto nell'aeroporto militare di Guidonia, presso il quale gli aviatori morti in tali circostanze prestavano servizio, nulla è dato ancora sapere. L'apparecchio era decollato regolarmente poco prima del disastro per compiere un breve volo di esercitazione e niente lasciava prevedere la catastrofe imminente. Ormai alle autorità del Ministero dell'aeronautica non resta altro da fare che condurre una esauriente inchiesta, per la quale sarà scelta una apposita commissione, onde accertare i motivi che hanno portato alla rovinosa caduta del monomotore.

### *PICCOLA CRONACA*

**IL GIORNO**

— **Oggi**, mercoledì 1 dicembre, (335-30). Sant'Eligio. Il sole sorge alle ore 7,44 e tramonta alle 16,40.

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 38, femmine 37. Morti: maschi 33, femmine 27. Matrimoni trascritti 17.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 8, massima 15,3. Cielo nuvoloso con possibilità di schiarite.

**IST. DI ECONOMIA «GRAMSCI»**

— **Questa sera** alle ore 19, nella sede di via Palestro 68, il professor Antonio Banfi terrà, per il corso di « Metodologia scientifica », la seconda lezione sul tema « Sviluppo storico del pensiero scientifico ».

**ASSEMBLEE E CONFERENZE**

— **Is.M.E.O.** (v. Merulana 248). Oggi, alle 17,30, il prof. Leonardo Olschki parlerà su: « L'Asia pagana nel Milione di Marco Polo » (parte II).

— **Palazzo Braschi** (v. San Pantaleo). Oggi alle 17, nella sala delle Muse il prof. Alfonso Bartoli terrà una comunicazione su « Ferentinum », illustrata da proiezioni.

— **Università Popolare** (Collegio Romano), questa sera parleranno: alle ore 18, il prof. Vincenzo Musella su: «Cultura popolare ed Università Popolare »; ed alle ore 19, il prof. Umberto Monaco su: « Moderni criteri della lotta antitubercolare ». Ingresso libero.

**VARIE**

— **Da oggi è aperta** l'iscrizione all'ENAL per il 1955. Pur rimanendo le tessere per il 1954 valide sino al 31 dicembre.

**CONCERTI E TRATTENIMENTI**

— **Circolo romano di cultura** (via Emilia 25). Oggi alle 17,30 avrà luogo un'audizione di musiche popolari polacche eseguite dal complesso folkloristico Maszawsze. I biglietti d'invito si ritirano presso l'Associazione Italia-Polonia, viale Reg. Margherita 270, tel. 350.563.

### Lutto

Dopo lunga sofferenza, si è spento il carissimo amico Eugenio Varcasia, solerte funzionario della Minerva Film.

Ai famigliari tutti giunga il nostro più vivo cordoglio per la immatura perdita del loro congiunto.

UGO ROMAGNOLI
VIA RIPETTA 118 (Ponte Cavour)
PER IMMINENTI LAVORI RESTAURO STABILE, SCONTO
20%
da OGGI 1. dicembre
LANERIA - DRAPPERIA - SETERIA - BIANCHERIA